



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SAIC8BA00C: IC."E. DE FILIPPO" S.EGIDIO MA

Scuole associate al codice principale:

SAAA8BA008: IC."E. DE FILIPPO" S.EGIDIO MA

SAAA8BA019: S.EGIDIO M.A.- CAP.

SAAA8BA02A: ORTA LORETO

SAAA8BA03B: SAN LORENZO

SAAA8BA04C: CORBARA CAP.

SAEE8BA01E: S.EGIDIO MONTE ALBINO CAP. P.P.

SAEE8BA02G: ORTA LORETO

SAEE8BA03L: S. LORENZO

SAEE8BA04N: CORBARA

SAMM8BA01D: S.EGIDIO DEL M.A."E.DE FILIPPO"

SAMM8BA02E: CORBARA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |
| pag 9 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento |
| pag 14 | Inclusione e differenziazione |
| pag 16 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 18 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 19 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 20 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 22 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni dimostrano fiducia nel relazionarsi con gli altri, sanno esprimere sentimenti ed emozioni e hanno acquisito abitudini di vita sane e autonome (cura di se', gestione degli spazi e dei materiali).



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) sono in linea o superiori alla media nazionale di scuole con simile background socio-economico, con una significativa riduzione della dispersione scolastica e del tasso di abbandono.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) sono in linea o superiori alla media nazionale di scuole con simile background socio-economico, con una significativa riduzione della dispersione scolastica e del tasso di abbandono



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non si limita alla compilazione burocratica dei modelli nazionali, ma fornisce descrizioni analitiche del profilo dell'alunno in uscita, coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche. I docenti non valutano solo le conoscenze, ma raccolgono "evidenze" (comportamenti e performance) che testimoniano l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Il primo indicatore di soddisfazione e' la capacita' della scuola di garantire buoni esiti agli studenti. Questo non significa solo avere voti alti, ma dimostrare che l'istituto riesce a dare a tutti le stesse opportunita' con i tassi di abbandono scolastico prossimi allo zero. Un istituto efficace motiva il proprio successo attraverso una progettazione curricolare coerente. Se i docenti lavorano in modo coordinato, adottano metodologie didattiche attive (come il cooperative learning o l'uso consapevole del digitale) e condividono criteri di valutazione chiari e trasparenti. Dietro una scuola che funziona c'e' spesso una governance strategica. Un risultato soddisfacente nasce da una dirigenza capace di valorizzare le risorse umane, incentivare la formazione continua dei docenti e gestire le risorse finanziarie in modo da migliorare gli ambienti di apprendimento (laboratori, biblioteche, aule multimediali). Un aspetto fondamentale e' la percezione del benessere da parte di studenti e famiglie. Le motivazioni di un esito positivo risiedono spesso in un ambiente relazionale sereno, dove l'inclusione e' reale e non solo burocratica. Una scuola che sa gestire i conflitti e che promuove la partecipazione attiva degli studenti viene valutata come un'istituzione capace di formare cittadini, oltre che studenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Un aspetto fondamentale è la percezione del benessere da parte di studenti e famiglie. Le motivazioni di un esito positivo risiedono spesso in un ambiente relazionale sereno, dove l'inclusione è reale e non solo burocratica. Una scuola che sa gestire i conflitti e che promuove la partecipazione attiva degli studenti viene valutata come un'istituzione capace di formare cittadini, oltre che studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale. I rapporti tra



bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

La priorita' deve essere un obiettivo di lungo periodo, orientato al miglioramento globale degli esiti dei bambini, come ad esempio: "Potenziare le competenze comunicativo-linguistiche e logiche dei bambini, favorendo l'inclusione e il superamento dei divari socio-culturali di partenza."

TRAGUARDO

Aumentare la quota di bambini che dimostrano capacita' di narrazione strutturata e un lessico appropriato ai diversi contesti. Garantire che la totalita' degli alunni in uscita raggiunga la piena autonomia nella gestione dei bisogni quotidiani e nella risoluzione pacifica dei conflitti all'interno del gruppo dei pari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Arricchire il patrimonio lessicale e la capacita' narrativa per prevenire le poverta' educative.
2. Ambiente di apprendimento
Implementare laboratori di lettura animata e "Circle Time" quotidiani per stimolare la verbalizzazione delle esperienze.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare l'adozione di strategie inclusive (cooperative learning, tutoring tra pari).
4. Inclusione e differenziazione
Promuovere un clima di classe positivo e prevenire situazioni di esclusione o dispersione.
5. Continuità e orientamento
Garantire una transizione serena verso la scuola dell'obbligo attraverso il consolidamento dei prerequisiti.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare la gestione delle risorse e potenziare la leadership distribuita per garantire l'efficienza organizzativa e la qualita' dell'offerta formativa, attraverso un processo di autovalutazione continua, una pianificazione strategica condivisa e una comunicazione efficace tra tutti gli attori della comunità' scolastica.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale scolastico attraverso attivita' formative mirate, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo e di crescita continua, per una gestione piu' efficace delle risorse umane e il miglioramento della qualita' educativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Raggiungimento dei livelli ottimali di "maturazione scolastica" per la totalita' dei bambini in uscita.





Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre la varianza dei risultati scolastici tra le diverse classi e diminuire la quota di studenti con insufficienze nelle materie di base (Italiano e Matematica).

TRAGUARDO

Aumentare l'effetto scuola, portando i risultati delle classi quinte (Primarie) terze (Medie) e a un livello superiore rispetto alla media di scuole con simile background socio-economico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Arricchire il patrimonio lessicale e la capacita' narrativa per prevenire le poverta' educative.
2. Ambiente di apprendimento
Implementare laboratori di lettura animata e "Circle Time" quotidiani per stimolare la verbalizzazione delle esperienze.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare l'adozione di strategie inclusive (cooperative learning, tutoring tra pari).
4. Inclusione e differenziazione
Promuovere un clima di classe positivo e prevenire situazioni di esclusione o dispersione.
5. Continuità e orientamento
Garantire una transizione serena verso la scuola dell'obbligo attraverso il consolidamento dei prerequisiti.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare la gestione delle risorse e potenziare la leadership distribuita per garantire l'efficienza organizzativa e la qualita' dell'offerta formativa, attraverso un processo di autovalutazione continua, una pianificazione strategica condivisa e una comunicazione efficace tra tutti gli attori della comunità' scolastica.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale scolastico attraverso attivita' formative mirate, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo e di crescita continua, per una gestione piu' efficace delle risorse umane e il miglioramento della qualita' educativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Raggiungimento dei livelli ottimali di "maturazione scolastica" per la totalita' dei bambini in uscita.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Elevare i livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la dispersione implicita (studenti che terminano la scuola senza le competenze minime) e migliorare il posizionamento dell'istituto rispetto alla media nazionale e regionale.

TRAGUARDO

Diminuire la quota di studenti che si collocano nei livelli di apprendimento bassi nelle prove di Italiano e Matematica, favorendo il passaggio verso i livelli di adeguatezza. Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli medio alti, promuovendo percorsi di approfondimento e potenziamento didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Arricchire il patrimonio lessicale e la capacita' narrativa per prevenire le poverta' educative.
2. Ambiente di apprendimento
Implementare laboratori di lettura animata e "Circle Time" quotidiani per stimolare la verbalizzazione delle esperienze.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare l'adozione di strategie inclusive (cooperative learning, tutoring tra pari).
4. Inclusione e differenziazione
Promuovere un clima di classe positivo e prevenire situazioni di esclusione o dispersione.
5. Continuità e orientamento
Garantire una transizione serena verso la scuola dell'obbligo attraverso il consolidamento dei prerequisiti.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare la gestione delle risorse e potenziare la leadership distribuita per garantire l'efficienza organizzativa e la qualita' dell'offerta formativa, attraverso un processo di autovalutazione continua, una pianificazione strategica condivisa e una comunicazione efficace tra tutti gli attori della comunità' scolastica.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale scolastico attraverso attivita' formative mirate, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo e di crescita continua, per una gestione piu' efficace delle risorse umane e il miglioramento della qualita' educativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Raggiungimento dei livelli ottimali di "maturazione scolastica" per la totalita' dei bambini in uscita.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare e certificare le competenze trasversali degli studenti, con particolare attenzione alla competenza digitale, all'imprenditorialita' e alla consapevolezza culturale, integrando l'uso delle tecnologie con il pensiero critico.

TRAGUARDO

Sviluppare e certificare le competenze trasversali degli studenti, con particolare attenzione alla competenza digitale, all'imprenditorialita' e alla consapevolezza culturale, integrando l'uso delle tecnologie con il pensiero critico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Arricchire il patrimonio lessicale e la capacita' narrativa per prevenire le poverta' educative.
2. Ambiente di apprendimento
Implementare laboratori di lettura animata e "Circle Time" quotidiani per stimolare la verbalizzazione delle esperienze.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare l'adozione di strategie inclusive (cooperative learning, tutoring tra pari).
4. Inclusione e differenziazione
Promuovere un clima di classe positivo e prevenire situazioni di esclusione o dispersione.
5. Continuità e orientamento
Garantire una transizione serena verso la scuola dell'obbligo attraverso il consolidamento dei prerequisiti.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare la gestione delle risorse e potenziare la leadership distribuita per garantire l'efficienza organizzativa e la qualita' dell'offerta formativa, attraverso un processo di autovalutazione continua, una pianificazione strategica condivisa e una comunicazione efficace tra tutti gli attori della comunità scolastica.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale scolastico attraverso attivita' formative mirate, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo e di crescita continua, per una gestione piu' efficace delle risorse umane e il miglioramento della qualita' educativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Raggiungimento dei livelli ottimali di "maturazione scolastica" per la totalita' dei bambini in uscita.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Assicurare il successo formativo degli ex-alunni nel passaggio al ciclo superiore, riducendo i tassi di insuccesso (debiti e bocciature) nel primo anno delle scuole secondarie di II grado.

TRAGUARDO

Garantire che i livelli di competenza INVALSI misurati al termine del primo biennio superiore (grado 10) per i propri ex-alunni siano costantemente superiori alla media nazionale/regionale in Italiano e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Arricchire il patrimonio lessicale e la capacita' narrativa per prevenire le poverta' educative.
2. Ambiente di apprendimento
Implementare laboratori di lettura animata e "Circle Time" quotidiani per stimolare la verbalizzazione delle esperienze.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare l'adozione di strategie inclusive (cooperative learning, tutoring tra pari).
4. Inclusione e differenziazione
Promuovere un clima di classe positivo e prevenire situazioni di esclusione o dispersione.
5. Continuità e orientamento
Garantire una transizione serena verso la scuola dell'obbligo attraverso il consolidamento dei prerequisiti.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare la gestione delle risorse e potenziare la leadership distribuita per garantire l'efficienza organizzativa e la qualita' dell'offerta formativa, attraverso un processo di autovalutazione continua, una pianificazione strategica condivisa e una comunicazione efficace tra tutti gli attori della comunità scolastica.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale scolastico attraverso attivita' formative mirate, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo e di crescita continua, per una gestione piu' efficace delle risorse umane e il miglioramento della qualita' educativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Raggiungimento dei livelli ottimali di "maturazione scolastica" per la totalita' dei bambini in uscita.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e dei docenti, migliorando il clima di classe e potenziando le strategie di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo per favorire una piena inclusione.

TRAGUARDO

La scuola collabora attivamente con le famiglie, trasformando il Patto di Corresponsabilita' da documento burocratico a strumento di alleanza educativa costante.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Arricchire il patrimonio lessicale e la capacita' narrativa per prevenire le poverta' educative.
2. Ambiente di apprendimento
Implementare laboratori di lettura animata e "Circle Time" quotidiani per stimolare la verbalizzazione delle esperienze.
3. Inclusione e differenziazione
Incrementare l'adozione di strategie inclusive (cooperative learning, tutoring tra pari).
4. Inclusione e differenziazione
Promuovere un clima di classe positivo e prevenire situazioni di esclusione o dispersione.
5. Continuità e orientamento
Garantire una transizione serena verso la scuola dell'obbligo attraverso il consolidamento dei prerequisiti.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare la gestione delle risorse e potenziare la leadership distribuita per garantire l'efficienza organizzativa e la qualita' dell'offerta formativa, attraverso un processo di autovalutazione continua, una pianificazione strategica condivisa e una comunicazione efficace tra tutti gli attori della comunità scolastica.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare le competenze professionali del personale scolastico attraverso attivita' formative mirate, favorendo un ambiente di lavoro collaborativo e di crescita continua, per una gestione piu' efficace delle risorse umane e il miglioramento della qualita' educativa.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Raggiungimento dei livelli ottimali di "maturazione scolastica" per la totalita' dei bambini in uscita.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La scuola non interviene solo nelle emergenze, ma inserisce lo sviluppo delle competenze non cognitive (Soft Skills) nel curricolo quotidiano.